

Prezzo di Associazione

in casa	1.50
in città	2.00
in provincia	2.50
in estero	3.00
in estero (per posta)	3.50

Le associazioni non debbono essere interrotte prima del termine. Una copia in tutto il regno.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga (contando la terza pagina, dopo la prima del giornale, cont. 20) — in quarta pagina cont. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo. Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. I manoscritti non si restituiscono. L'editore si riserva il diritto di non accettare ciò che reputa non appropriato al suo giornale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

UNA CELEBRE ISTITUZIONE

Dalla tipografia-polyglotta di Propaganda è uscito l'annuario per il 1887 nel quale sono descritte le missioni cattoliche di rito latino. Tutti conoscono l'importanza di quella istituzione mondiale, nel vero senso della parola, che è la Propaganda, la quale caldeggia il diffondersi della fede cattolica, recando vantaggi immensi, pure alla civiltà. Alla scienza, al commercio, e che, mentre è specialmente italiana, da molti italiani è ben poco apprezzata. Non sarà quindi inopportuno togliere dal citato annuario alcune notizie riguardanti la celebre congregazione.

La congregazione de propaganda fide venne creata dal pontefice Gregorio XV il luglio del 1622 colà scopo di provvedere alla missioni cattoliche di tutto il mondo. Essa è affidata ad un prefetto generale, ad un prefetto della economia e ad un consiglio supremo di cardinali, il cui numero non è fissato, e che oggi ascendono a ventinove. Della congregazione fanno parte pure trentotto consultori scelti fra i prelati e i religiosi, più ragguardevoli. Vi è di più una congregazione per gli affari di rito orientale, istituita da Pio LXI nel 1862, alla quale appartengono, sotto la presidenza del cardinale prefetto generale, diciassette cardinali e ventisei consultori.

La prima di queste congregazioni ha poi dipendenti da sé due particolari commissioni: una per la revisione delle costituzioni dei nuovi istituti di regolari con voti semplici, dipendenti dalla Propaganda; l'altra per la revisione delle relazioni colle diocesi, coi vicariati, colle prefetture di missioni dipendenti pure dalla Propaganda. All'altra è annessa una commissione speciale incaricata di esaminare e correggere i libri della Chiesa orientale.

Ma ciò che costituisce la parte principale di questa istituzione grandiosa sono i collegi e le scuole che da essa dipendono,

eretti collo scopo di crescere operai virtuosi o zelanti per le missioni missionarie, che si diffondono in tutte le parti del mondo. Di tali collegi una parte sono in Roma, altri in altre città d'Italia e all'estero.

Tra i primi va annoverato anzi tutto il collegio de propaganda fide, che Urbano VIII istituì nel 1627, ove sono ricevuti ed educati alunni di ogni parte del mondo. Al presente esso conta centotrentasei giovani chierici di ogni lingua e di ogni paese, ed ottanta scuole in cui vengono insegnate la lettura, le scienze, le lingue ebraica, caldea, araba, siriana, armena, cinese, greca. Da Gregorio XIII, nel 1579, venne fondato il collegio inglese, che ebbe tra i suoi allievi anche parecchi martiri. Clemente VIII, nel 1600, istituì il collegio scozzese, il quale educa giovani sacerdoti di Scozia, che poi si recano nella loro patria a rialzare il cattolicesimo. Durante la persecuzione anglicana del 1650 venne fondato il collegio degli agostiniani a santa Maria in Posterna. Questo subì varie vicende. La sua sede venne trasferita in parecchi locali, ed anche ora, per le espropriazioni in causa della nuova via e del ponte sul Tevere, passerà nel nuovo quartiere degli orti salustiani, ove gli agostiniani irlandesi fabbricheranno un edificio, e una chiesa dedicata a san Patrizio, opere a cui concorreranno gli irlandesi cattolici sparsi in tutto il mondo, e specialmente quelli d'America. I minori riformati hanno un collegio eretto nel 1710 in san Bartolomeo all'isola, nel quale vengono cresciuti missionari per la Terra santa. Essendo il convento stato confiscato dal governo, il collegio si trasferì nel nuovo edificio costruito dai minori riformati a porta mariana. Così i cappuccini hanno il loro collegio di san Fedele, fondato nel 1841 per giovani, frati delle varie provincie dell'ordine che si sentono chiamati alla vita dell'apostolo nei paesi non cattolici. Pio IX, nel 1859, istituì il collegio nord-americano, il quale conta adesso sessantotto

alunni, per provvedere di sacerdoti gli Stati Uniti dell'America del nord; nel 1874 poi quello dei santi Pietro e Paolo per crescere alla vita dei missionari i giovani italiani che vogliono dedicarsi alle missioni straniere. A questo collegio è ora affidata la missione cinese di Chon-si. Gli alunni, pur frequentando le scuole della università gregoriana, ricevono nel collegio l'insegnamento della lingua cinese.

A Napoli c'è il collegio della sacra Famiglia, generalmente conosciuto sotto il nome di collegio dei chinesi o asiatico, eretto da D. Matteo Ripa nel 1725, collo scopo di educare giovinetti chinesi e indiani per farli poi missionari. Il governo volle impadronirsi di tale istituto mutandone l'indole; ed ora però non tassa in esazione, crediamo, tra la Propaganda e il governo, a proposito di questo collegio la cui amministrazione lasciò trovare adesso un vuoto di cassa di 70,000 lire. Milano ha il seminario milanese per le missioni straniere, fondato nel 1850 da Pio IX col concorso dell'episcopato lombardo. A questo seminario sono affidate le missioni dell'Hyderabad nell'India, dell'Honan meridionale e settentrionale in Cina, della Birmania orientale, del Bengala, centrale, di Hong-Kong, il marchese Brignole Sale istituì nel 1855 al preti della missione il collegio da lui istituito a Genova a fine di educare sacerdoti per le missioni straniere, ed otto per la Liguria. Nel 1867 il compianto monsignor Comboni erigeva a Verona il seminario per le missioni della Nigritia.

Più qui gli istituti italiani per le missioni. Toccano di quelli che trovansi all'estero, dobbiamo dire del collegio inglese di Valladolid fondato nel 1589 per educare giovani sacerdoti inglesi che spargono poi il cattolicesimo nella loro patria; di quello inglese di Lisbona istituito nel 1622 col medesimo scopo; del collegio irlandese di Parigi sorto nel secolo XVI, quando, per la persecuzione in patria, era difficilissimo all'Irlanda di avere istituti di edu-

cazione per il clero cattolico; del seminario per le missioni estere di Parigi fondato sotto il pontefice Alessandro VII nel 1663, che al presente conta 773 missionari, e che ha dato molti martiri per la fede; del collegio luso della missione africana eretto nel 1856, al quale sono affidate le missioni della costa di Benin, della costa d'oro, del Niger, del Dahome, delle bocche del Nilo; del collegio americano dell'Immacolata di Lovanio, eretto nel 1867, che ora conta 338 dei suoi alunni nelle missioni, e di tanti altri che, per ragione di spazio, dobbiamo omettere.

Ciò che abbiamo detto basta per mostrare l'importanza di una istituzione tra le più grandiose, il cui scopo è così nobile e santo.

Breve del S. Padre al card. Schiaffino

LEONE PAPA XIII

Diletto figlio nostro, salute ed apostolica benedizione. Ben ti è noto quanto grande e diligente sia la cura posta da molti cattolici in ogni maniera di cose, che valgano sempre più a dimostrare il loro affetto verso il romano pontefice. E in ciò merita senza dubbio non piccolo encomio presso di noi la commissione bolognese, di cui poco fa ci hai data relazione, la quale ha iniziato e promossa l'onoranza da tributarsi nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della nostra ordinazione sacerdotale. Essa infatti ha trovato nella sua pietà molti e vari modi di esprimere amore e riverenza, e segnatamente allorché, avendo stabilito di venire in aiuto al danaro di San Pietro, studiò una maniera di raccogliere le offerte a niuno gravosa, nè di alcun peso allo stesso popolo minuto, e mise fuori e diffuse dovunque apposite schede. I quali ossequi essendo principalissimamente rivolti alla dignità dell'ufficio da noi sostenuto, puoi agevolmente comprendere quanto in mirabil guisa ci tornino graditi. Epperò ti affidiamo l'incarico di significare al presi-

APPENDICE 49

Castello dei Bondous

— Mia cara Lea, disse egli, il signore viene a farti le sue congratulazioni ed i suoi elogi: sono tutt'altro che cose banali, te l'assicuro. Egli eccelle in tutte le arti ed ha visto tutti i capolavori usciti dalle mani degli uomini, egli giudicherà la tua statuetta ed il tuo busto, il tuo libro e le tue tele; implora da lui molta indulgenza, giacché, oltre che venir considerato come uno dei più intelligenti in fatto d'arte, egli vien pure citato per la severità dei suoi giudizi.

— Oh! rispose Lea, io ho doppiamente diritto alla sua indulgenza: questi sono i miei primi lavori e sono donna.

Remigio guardò lungamente le terre cotte e la tela, poi ritornò presso Lea.

La giovane donna lo guardava senza vederlo: ella si ricordava delle parole di Tancredi che eran cadute come una doccia gelata sul suo cuore.

— Dove mai ho già visto questa gioiellina? pensava intanto Remigio.

XI

In fondo al cassetto.

Dopo il suo ritorno a Parigi, Remigio Posquieres non si sarebbe più riconosciuto.

Fino allora egli aveva condotto una vita un po' disordinata, non avendo per guida che il suo capriccio del momento e non curandosi di trarre tutto il partito che avrebbe dovuto dai doni che gli erano stati impartiti da Dio.

Egli si riavvicinò alla sola parente che egli aveva, una vecchia zittella, normanna di nascita, la quale dopo aver lavorato per lunghi anni, onde guadagnarsi di che vivere facendo trine, era andata ad abitare in un freddo camerone in via Rambuteau, ove conduceva una grama e misera esistenza. La povera creatura non poteva credere a suoi occhi quando vide entrare quell'elegante giovane che la chiamava « mia zia » e che le dava tante strette di mano dicendole parole affettuose che riscaldavano un po' il suo vecchio cuore.

Fu convenuto che Gelfina Andradre avrebbe sovente nello studio di via Madame Posquieres sentiva tutto ad un tratto il bisogno di dar chiara prova del suo ingegno, del suo cuore, della sua ricchezza e della sua gran forza d'animo.

Co' suoi poveri vicini egli si dimostrava d'una bontà e d'una generosità rare.

Pulcinella era salva, i bimbi andavano all'asilo o alla scuola, e la madre si sentiva rinascere a vita novella. Grazie alla cura assidue di Saverio Argental, la malattia che consumava lentamente Vittoria, a poco a poco cedette alla valentia del medico. Da quindici giorni stava alzata dal mattino alla sera e quando i bambini erano

a scuola ed ella poteva per ciò stare un po' tranquilla, lavorava per fuori.

Paola penetrando in quella casa pareva averli apportato la luce della fede e della carità.

Vittoria capiva di essere stata ingiusta verso la piccola gobba e si sforzava di farglielo dimenticare prodigandole continue dimostrazioni d'affetto. Prima ella si vergognava tanto di sua figlia, vedendola deformata, che non si era mai preso pensiero di leggerla nel fondo dell'anima sua; ma ora che l'osservava attentamente si stupiva di trovarvi tante virtù e soavi virtù che s'erano sviluppate all'ombra del dolore.

Nel cuore di Pulcinella non esisteva rancore per quanto era passato: non si ricordava nemmeno più degli sprezzanti continui a cui veniva prima fatta segno e trovava parole ammirabili per consolare sua madre della sua ingiustizia e della sua indifferenza passata, pregava talvolta presso il suo letto, con degli slanci di fervore di affetto che strappavano le lacrime dagli occhi della povera ammalata. Oh! Dio! chi punisce, mormorava, quest'ultima; ho paura di morire proprio quando io sarei così felice di vivere per ricompensarti del tuo amore filiale.

Ma tu vivrai, madre mia, tu vivrai! io pregherò tanto per te.

— Allora Dio t'esaudirà, hai sofferto tanto che le tue preghiere devono esser ben efficaci.

Ogni mattina alle sette Pulcinella scendeva nello studio di Remigio Posquieres.

La signora Vermeil s'occupava delle faccende più grossolane, Agabi pareva non avere altro compito che quello di passeggiare su e giù per lo studio, pavoneggiandosi nel suo ricco costume di broccato e facendo risuonare i campanellini dei braccialetti che gli cerchiavano i piedi. Quanto a Pulcinella levava la polvere dalle cornici, spazzolava delicatamente le stoffe di seta, lavava i guipures antichi, innaffiava le ortive e fiori.

Quando si trovava nell'appartamento di Remigio le pareva d'essere in un castello incantato, in cui dei geni benefici avessero radunato tutte le meraviglie dell'arte; poi, seguendo il corso dei suoi pensieri, le sembrava d'essere ella stessa un infelice creatura e a cui qualche cattiva fata aveva appiccicata la gobba, ma che avrebbe ripreso un giorno una perfetta corporatura.

E, d'altra parte, quando passava dinanzi ai grandi specchi di Venezia, Pulcinella non s'accorgeva più tanto della sua disgraziatissima conformazione; i suoi abiti, più lunghi di prima, l'ingrandivano assai, uno scialletto di mussolina annodato dietro nascondeva un po' la sua doppia gobba sotto le sue pieghe a sbuffi ed il suo visino pallido e languido incorniciato di capelli biondi sembrava reso ancor più angelicamente soave dal riflesso di quella bianchezza trasparente.

(Continua).

Grande Fabb. di mobili vedi avviso IV pagina.

dente ed a tutti i membri della commissione, che noi apprezziamo assai quel che fanno e quello che si propongono, e in pari tempo volentieri esprimiamo a te, loro presidente onorario, i grati sensi dell'animo nostro.

Intanto, auspicio dei celesti favori e pegno della speciale nostra benevolenza, a te, diletto figlio nostro, ed a tutti e singoli i componenti la commissione sopradetta, con grande affetto nel Signore impartiamo la benedizione apostolica.

Data a Roma presso San Pietro 25 aprile dell'anno 1887, decimo del nostro pontificato.

LEONE PAPA XIII.

Al diletto figlio nostro Placido Maria del titolo dei Ss. Giovanni e Paolo della S. R. C. prete cardinale Schiaffino.

L'episcopato irlandese e il Bill di coercizione

Diamo le importanti risoluzioni, prese dai Vescovi dell'Irlanda, riuniti a Maynooth:

«Dopo di avere regolato gli affari ecclesiastici per quali ci siamo riuniti, non possiamo separarci senza protestare, in unione coi nostri fratelli del clero d'Irlanda, contro il bill di coercizione, che lunedì scorso venne approvato in seconda lettura dalla Camera dei comuni.

D'accordo coi nostri concittadini, noi vediamo con profonda indignazione questo nuovo tentativo fatto per spogliare il nostro paese dei suoi diritti costituzionali e delle sue libertà per gettarlo in balia di funzionari ostili e irresponsabili.

Parlando con un'esperienza intima delle nostre rispettive diocesi, affermiamo con tutta sicurezza che ad eccezione di alcuni pochi distretti, ben conosciuti o di piccolissima estensione, l'Irlanda va singolarmente esente da crimini e di gravi delitti, ma ancora da semplici violazioni di legge. Ed affermando ciò, noi possiamo pienamente invocare le dichiarazioni fatte nelle recenti Assisi dai giurati di Sua Maestà.

La domanda d'una legislazione coercitiva, presentata adesso dal governo di Sua Maestà, è dunque del tutto ingiustificata dalla parte dei fatti e deve per conseguenza essere rigettata siccome inutile e ingiusta.

Secondo il nostro formale parere, l'applicazione delle proposte misure coercitive sarà impotente a reprimere i crimini ed i delitti nei luoghi ristretti dove si verificano; provocherà l'opposizione alla legge; non farà che guidare il malcontento ad adottare vie nascoste e a sostituire le società segrete all'azione aperta e costituzionale.

La diffidenza e l'ostilità ispirate dalla coercizione si stenderanno più o meno a tutta la legislazione che emana dalla stessa sorgente; il risentimento farà più aceri le relazioni attuali tra i *Lords* e gli affittatoli, e renderà più impraticabili quei pacifici negoziati, senza dei quali non vi può essere regolamento soddisfacente della questione agraria sulla base del riscatto.

La nostra nazione che desidera tanto ardentemente una composizione di questo genere, non potrà accogliere senza sfavore e senza sospetto la promessa riforma delle leggi agrarie, che deve accompagnare o forse precedere una legislazione coercitiva severa come l'attuale.

Il dubbio che ispirano le riforme agrarie del governo inoltre è accresciuto dalla esitazione, se non dalla malavoglia, che mostrano i ministri ad adottare quelle misure che furono tanto vivamente raccomandate da una regia commissione agraria, nominata da loro.

Non è per mezzo delle corti di fallimento delle contesse, ma mediante la diminuzione degli affitti regolata sul valore dei prodotti agricoli, riduzione la quale venne dichiarata necessaria e urgente dalla commissione regia, che gli affittatoli potranno soddisfare alle giuste domande dei loro proprietari, e che si potrà stabilire una base equa per la vendita e per l'acquisto della terra; per ciò noi reclamiamo come parte essenziale di una legislazione di riforma agraria l'adozione pronta e generale

di un giusto sistema di diminuzione degli affitti.

Noi rinnoviamo gli appelli urgenti ma inefficaci, che abbiamo rivolto al governo nel 1881, prima del voto del *Land act* in favore dei locatari affittuali e degli occupatori dei parchi di città e contro la pretesa di comprendere le migliori dovute all'affittatolo nella valutazione degli affitti.

Senza riflettere all'*home rule* e ad altre questioni sulle quali noi abbiamo recentemente pubblicato il nostro parere, non possiamo astenerci dal reclamare dall'attuale parlamento la riforma degli abusi in materia di educazione contro i quali l'Episcopato, che noi rappresentiamo, ha così sovente protestato. Nei tre scompartimenti della pubblica educazione, noi reclamiamo perfetta uguaglianza tra i cattolici per ciò che riguarda i sussidi e le dotazioni dello stato. Finché ciò non avvenga, noi non saremo mai soddisfatti. Noi chiediamo come condizione essenziale della libertà religiosa il diritto di congiungere l'educazione religiosa all'istruzione in tutte le nostre scuole.

Di queste risoluzioni sarà mandata copia al primo ministro, al signor Gladstone ed al sig. Parnell.

WILLIAM J. WALSH, Arcivescovo di Dublino, Presidente — BARTHELEMY WOODLOCK, Vescovo d'Ardagh, Segretario.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 maggio 1887.

Sempre pronto ai vostri comandi eccomi con una lettera. Oredo poi che le mie cartoline non vi sieno tornate inutili, m'accorgo dalla lettura del giornale che sapete ricavarne frutto. Spero che i vostri lettori me ne sapranno grado. Per oggi un po' di notizie vaticane. Ed anzitutto la notizia che non vidi ancora da voi riportata, cioè che la congregazione dei riti ha approvato, in seduta ordinaria, la messa e l'ufficio proprio, come pure l'inserzione nel martirologio, in onore dei beati Giovanni cardinal Fischer, Tommaso Moro e degli altri martiri inglesi, di cui il culto è stato ultimamente confermato dalla Santa Sede.

Poi, che oggi si ha una nota ufficiale dei nuovi nunzi. Monsignor Galimberti è stato nominato nunzio pontificio a Vienna e domani parte per la sua destinazione. M. Antonio Agliardi, delegato apostolico nelle Indie orientali è nominato segretario degli affari ecclesiastici straordinari in luogo di mons. Galimberti. Mons. Rotelli, delegato e vicario apostolico a Costantinopoli è nominato nunzio a Parigi. (Si crede, e questo non è ancora positivo, che mons. Agnozzi delegato in Colombia passi a Costantinopoli) Mons. Di Pietro è trasferito dalla nunziatura di Monaco a quella di Madrid mons. Ruffo Scilla arcivescovo di Chieti è nominato nunzio a Monaco di Baviera.

Mons. Moseuni sostituito alla segreteria di Stato, che in questa qualità ha reso segnalati servizi, e la cui presenza è ritenuta ancora necessaria, rimarrà per ora al suo posto. Altri nomine minori avranno luogo in dipendenza di questo movimento.

Ai 23 ed ai 26 del corr. ci sarà concistoro. O nell'uno o nell'altro, ma più probabilmente nel primo sua Santità pronunzierà un'allocazione trattando della questione sociale, della pace stabilita in Germania e della gerarchia cattolica felicemente compiuta da Mons. Agliardi nelle Indie orientali. Il S. Padre parlerà anche dell'Italia e della conciliazione di cui tanto se ne occupano i giornali di ogni colore.

O nell'uno o nell'altro concistoro S. Santità creerà due nuovi cardinali, il rmo Luigi Pallotti già sostituto alla segreteria di Stato, poi Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, ora uditor generale della R. C. apostolica; ed il Rmo P. Banca maestro del Sacro Palazzo.

Per l'esposizione vaticana si lavora alacremente e vedremo cosa che mentre onorerà il grande Leone sarà pure un monumento solenne della fede e dello amore dei cattolici di tutto il mondo al Padre comune. Spiegherà ancora la esposizione vaticana per i doni dei principi, dei re, degli imperatori. Ormai, si può dire che non ci sarà capo di nazione civile, che non ab-

bia stabilito l'omaggio da presentare al Leone XIII. Ciò che offrirà il Re Umberto non lo si sa ancora, ma si assicura che si trattò della cosa anche in consiglio dei ministri. E' certo che il principe Amedeo manderà il suo dono da Torino.

Dicesi che dentro il mese avremo qui a Roma un'assemblea popolare importantissima allo scopo di protestare per l'occupazione in Africa e per l'alleanza con certe corti divenute codine e per riconfermare solennemente quella solidarietà che politicamente deve esistere fra la Francia e l'Italia!

I tempi non sembrerebbero opportuni per tali adunanze popolari, ma se Crispi le vuole tollerare opportunissima, chi può metterlo in dubbio?.. F.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 (Presidente Bianchiari)

La seduta si apre alle ore 2,25.

Si autorizza a procedere.

Comunicasi una lettera del procuratore del re di Milano per autorizzazione da procedere contro Cavallotti per ingiurie pubblicate e libello famoso.

Assestamento del bilancio.

Rinnovasi la votazione segreta sull'assestamento del bilancio di previsione 1886-87. Lasciate le urne aperte, Figlia svolge una interrogazione sua e di Finocchiaro e Chiara sulla riapertura delle linee Palermo-Corleone.

Saracco spiega che i dissensi continui del consorzio concessionario costrinsero alla chiusura. Il governo spera che cessino presto, altrimenti prenderà provvedimenti energici per sollecitare la riapertura.

Annunziansi interrogazioni di Dobelli sulla linea Piadena-Asola-Brescia e di Pallizzolo con altri sulla attuazione della legge per classificazione dei porti.

Bilancio della giustizia.

Riprendesi la discussione sullo stato di previsione per la spesa del ministero di grazia e giustizia e Culti, per la spesa ed entrata del fondo sul culto per l'esercizio 1887.

Nocito ritiene che le riforme debbano essere graduate e ne enumera parecchie, lamentando soprattutto la lentezza nei processi penali e l'esuberanza dei testimoni.

Magnati deplora le soverchie spese pel culto che potrebbero meglio dedicarsi all'agricoltura e la soverchia frequenza delle liti.

Indelli chiede un progetto di legge che regoli la proprietà ecclesiastica. Dimostra la difficoltà di un generale riordinamento giudiziario. Accenna alle riforme, fra cui prima quella di rendere più allettante l'ingresso alla carriera della magistratura.

Toaldi chiede si mantenga il fondo per la indennità delle spese di viaggio ai pretori, cancellieri e vice-cancellieri.

Cavallotto conviene con l'osservazione d'Indelli sull'ordinamento giudiziario, ma non ammette s'indugi.

Fili Astolfone, relatore, osserva a Franceschini che prima di pensare ad una unica cassazione bisogna unificare il codice. Associa a Cuccia nel raccomandare l'aumento sennennale nello stipendio dei magistrati.

Concorda con molte raccomandazioni di Fazio, Nocito e Indelli singolarmente per migliorare le condizioni degli aggiunti giudiziari; dichiara a Toaldi che la somma delle spese di viaggio ai pretori ecc. sarà anzi aumentata.

Zanardelli risponde.

Zanardelli (ministro) dichiara non consentire con Magnati quanto a destinare il fondo del culto ad altri scopi.

Riconosce la giustizia dell'aumento sennennale degli stipendi dei magistrati che si ritardò, perché compreso nel progetto di riforma giudiziaria.

Circa la nomina dei magistrati rammenta, rispondendo a Fazio, d'aver sempre usato la massima imparzialità. Non accetta la proposta di Napolitano di chiamare nell'alta magistratura uomini liberi del foro perché difficilmente si limiterebbero poi il numero e perché si precluderebbe l'avanzamento ai pretori e giudici. Concorda con Righi sull'abusiva forza irresistibile nelle difese dinanzi alle Assise, ma osserva che i presidenti non possono rifiutare a sottoporre ai giurati le questioni agitate dalla difesa.

Sarà oggetto di riforme la lentezza dei

procedimenti penali lamentata da Nocito. Assicura Cuccia essersi iniziato nel ministero l'osservatorio giuridico.

Quanto alle richieste per riordinamento giudiziario e le riforme dei codici, è d'accordo nel riconoscere la necessità, ma è sì vasta la materia che converrà procedere con metodo. Metterà ogni sollecitudine per proporre i vari disegni di legge richiesti. Invoca peraltro la fervida cooperazione della Camera perché nella prossima sessione si approvi il Codice penale.

Questa diuturna impotenza ad unificare in Italia i delitti e le pene non varrebbe a mantenere alto il prestigio del potere politico.

Dopo repliche di Franceschini, Magnati e Cuccia che ringrazia esortando il ministro di stabilire con decreto in un articolo del bilancio gli aumenti sennennali, il relatore dà spiegazioni a Magnati.

Approvansi gli articoli della spesa del ministero di grazia, giustizia e culti dopo raccomandazioni di Paleriti per migliorare le condizioni degli impiegati dei tribunali di commercio e d'Elia quelle degli uscieri delle Corti d'Appello.

Zanardelli accetta le raccomandazioni. Arcoleo chiede diasi stabilità alle corti straordinarie delle assise.

Zanardelli non prende impegno ma la legge autorizza ad aprirne, ove se ne manifesti il bisogno.

Si approva.

Chiuse la votazione sul disegno d'assestamento del bilancio proclamasi approvato con voti 163 contro 34.

Levasi la seduta alle ore 6,10.

ITALIA

Bergamo — Un a solo sorprendente — Sopra un carretto tirato da un fuoco somaro entravano ieri da Porta Pile, cantando a squarciagola, alcuni giovinotti che sembra facciano parte di quelli che appunto ieri dovevano presentarsi alla caserma per il solito servizio dei quindici giorni.

L'asino, allegro anch'esso per le frequenti loggiate che gli capitavano sulla groppa, veniva al galoppo.

Passarono così il dazio; ma quando furono ad infilare la piazza, il caso si fece difficile; l'asino — che forse aveva perduta la pazienza — s'impenna, e contrariamente al volere dell'auriga, volta a sinistra entra difilato nel caffè che sta sull'angolo dagli asplati di circosvalazione ed intona un *ib-oh* stupendo.

Immaginarsi la sorpresa di quelli che stavano nella bottega e specialmente del padrone!!

Manco a dirlo. I vetri andarono all'aria; e i giovinotti — avendo il carretto urlato in uno degli stipiti di pietra, — uno sopra l'altro ammonticchiati diedero ai presenti altro spettacolo veramente esilarante.

Nessuno si è fatto del male.

Bologna — Moricato da un lupo — Lunedì sera certo Ernesto Beek, ragazzo sedicenne, inserviente al serraglio Berg fuori porta d'Azeglio, scherzando forse con soverchia familiarità con un lupo, s'ebbe da questo un morso alla mano destra.

Uno che era presente al fatto lo condusse tosto a farsi medicare all'ospedale di S. Orsola. Si spera che guarirà presto.

Massaua — Inchieste, espulsioni, condanne, ecc. — Notizie da Massaua recano che il generale Salletta ha ordinato una severa inchiesta sugli individui sospetti, arrestati nel mese passato. Finita l'inchiesta produrrà le opportune deliberazioni.

Il Franzoi fu espulso, perché s'fidò il capitano dei carabinieri e per averlo anche insultato.

Il tribunale ha condannato un abissino complice del massacro di Porro.

Dicesi pure che Osman Digma, con 7 mila uomini, abbia occupato il tratto di costa che sta tra Massaua e Suakim e l'isola Agby. Si afferma che il noto capo mahdista abbia fatto il progetto di gettarsi nuovamente per la via di Tokar e di Triskiat, sopra Suakim.

Sembra che l'occupazione di Keren sia, ossa oramai decisa, col consenso dell'Inghilterra; ma è falso che le operazioni comincino adesso.

Milano — La fucilata del Duomo — Ieri, al tocco, nelle sale superiori del palazzo di Brera, fu aperta l'esposizione dei progetti per la facciata del Duomo.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO Via Corobi 98

Essa fu inaugurata dal prefetto che per corso rapidamente le sale accompagnate da monsignor Aroldi, il marchese Visconti-Venosta, il marchese Ernesto Visconti, il conte Emilio Burromese e il cav. Borgomanero della commissione.

Più tardi, visitò l'esposizione anche l'arcivescovo Calabiana accompagnato da molti prelati.

L'esposizione conta 128 progetti, dei quali alcuni pochi sono stati modellati in rilievo anziché disegnati, e due giunsero troppo tardi per poter essere ammessi al concorso.

Roma — *Fanciulli scomparsi* — Vincenzo ed Eralia Infusi, l'uno di 14 e l'altra di 9 anni, se ne andarono domenica a pranzare da una zia a Sant'Onofrio e di là presero i soldi per tram onde tornare a casa; ma da quel momento non si sa più dove siano andati a finire.

Piacenza — *Tenente fortunato* — Il *Progresso* di Piacenza racconta che il tenente marchese Paulucci, che fu di guarnigione in quella città, vinse ultimamente una quaterna di 210 mila lire.

E sentite in qual modo. Venne ordinato ad una ispezione in una prigione militare di Caserta. Entrato nel carcere trovò quattro numeri, li notò e appena libero andò subito a giocarli.

Vennero tutti e quattro e vinse così 210 mila lire.

Velletri — *Treno che devia* — Ieri mattina, presso Velletri, il treno di Ceprano diretto a Roma ha deviato per rottura di un'asse della locomotiva. Nessuna disgrazia. Si è eseguito il trasbordo dei viaggiatori, e il treno è giunto con ritardo di oltre tre ore.

Venezia — *Gli acquisti del re* — S. M. il Re acquistò all'Esposizione artistica di Venezia il *Tragheto* di Farveto la *Madonna* di Barabino e un quadro di Michetti. Egli è partito per Roma in forma privata.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Onorificenze* — L'imperatore d'Austria ha conferito a mons. Vannutelli la gran croce dell'ordine di s. Stefano d'Ungheria.

— *Un prestito di otto milioni* — Fra breve — dice il *Commercio* — verrà emesso un prestito di otto milioni di fiorini dalla società dei magazzini generali di Trieste, per il sollecito impianto di grandiosi magazzini e docks nel nuovo porto di quella città.

America — *Un treno ferroviario assalito dai briganti* — Telegrafasi da New-York alla *Frankfurter Zeitung* che un treno ferroviario della linea del Pacifico meridionale è stato assalito dai briganti a diciotto miglia circa da Tucson, nello stato di Arizona.

I briganti svaligiarono completamente il carro contenente i pacchi postali, ma non molestarono i passeggeri.

Si crede che tra gli aggressori vi siano impiegati ferroviari congedati dalla amministrazione.

— *Terremoto* — New-York 4 — Due scosse di terremoto furono sentite ieri alle 4 pom. ad El Paso (Texas), Albuquerque (Nuovo Messico), e negli altri luoghi del sud-ovest degli Stati Uniti. Le scosse furono violentissime, gli orologi si sono fermati cadde il gesso dalle facciate e dei soffitti delle case. Gli abitanti spaventatissimi rifugiarono nelle vie. Avanti le scosse parecchie persone sentirono odori solforosi. Gli abitanti di Albuquerque temevano l'eruzione del cratere spento nelle vicinanze della città.

Bulgaria — *Radoslavoff contento* — Secondo un telegramma da Filippopoli, Radoslavoff esprime in diverse conversazioni viva soddisfazione per il suo viaggio. Dappertutto la popolazione lo incoraggiò a continuare la politica affermando la completa indipendenza della nazione e la nomina del principe di Bulgaria.

Germania — *Il papa e l'imperatore* — Il *Cittadino di Brescia* ha queste informazioni:

Il santo Padre, appena ricevuta comunicazione ufficiale dalla cancelleria tedesca della votazione della legge ecclesiastica, approvata dal Reichstag, ha telegrafato all'imperatore Guglielmo ed al principe di Bismarck, ringraziandoli di aver promossa e difesa questa legge di giustizia verso la Chiesa cattolica, esprimendo la fiducia nella prosperità dell'impero.

Una lettera confidenziale di un nostro amico, ci rapporta questo interessantissimo particolare.

Qualche giorno fa l'imperatore Guglielmo, ricevendo un eminente prelato tedesco e intrattenendolo delle leggi di pacificazione ecclesiastica testé votata dal parlamento, uscì in queste parole:

« Ad una lunga vita spesa nell'agguerrire il popolo tedesco o trascorsa per tanta parte nelle occupazioni militari, parmi coronamento glorioso un'opera di pace. E qual pace migliore di questa stabilita sulle basi della giustizia? »

« Io ho espressa tutta la mia riconoscenza al papa Leone XIII per le sue cure costanti e sapienti nella negoziazione di questa pace. Egli ha reso all'impero germanico un servizio, la cui portata e grandezza apparirà più tardi. Egli ha benemeritato singolarmente della Germania. »

« Sono troppo vecchio per potermi recare io a Roma a ringraziare il papa. Sarebbe mio desiderio di abbracciarlo una volta con questo illustre pontefice e sapientissimo politico. Pur troppo vi devo rinunciare. Ma col cuore sono già andato più volte al Vaticano ed ho già reso grazie a Leone XIII. »

« Onorato voi, cattolici, questo gran papa. Esso è degno dell'omaggio universale. »

Noi crediamo che questo elogio del papa in bocca all'imperatore tedesco abbia una grande significazione.

Russia — *Minaccia* — Telegrafano da Pietroburgo che l'altra notte in tutte le vie della città furono affissi cartelli, contenenti minacce di morte contro l'imperatore e tutta la famiglia imperiale, contro i giudici e i funzionari di polizia se una sola delle persone implicate nel complotto del 13 marzo sarà giustiziata.

— *Insorti bulgari* — Le bande di insorti bulgari, Bessarabia, si rinforzano tutti i giorni di nuovi contingenti. Gli insorti tentano nuovamente di provocare delle ribellioni nelle città bulgare sul Danubio. Vi sono qui oltre mezzo migliaio di bulgari, stipendiati dalla Russia.

Svizzera — *Fenomeno nel lago di Lugano* — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Il nostro lago presenta un fenomeno fortunatamente assai raro. La sua acqua è divenuta torbida, giallastra, talché a pochi centimetri di altezza più non si scorge il fondo; alla sua superficie galleggia una materia grassa che tramanda un puzzo sgradevole, come di pesci in putrefazione, in alcune località fortissimo.

Né si creta che questo fenomeno sia limitato al nostro bacino, poiché si estende a tutto il lago, principalmente da Portofino al ponte-diga di Melide; inferiormente a questo, il fenomeno, a quanto ci si dice, è meno sensibile.

Quello poi che v'ha di più singolare, si è che, ove il lago è più profondo e le sponde più ripide e meno abitate, come fra Gandria, ed Orino e a Caprino, colà l'acqua sembra ancor più corrotta ed il puzzo è più forte.

Spagna — *In Africa* — Il *Temps* ha da Madrid:

Dicesi che il governo spagnolo decise di prendere possesso del territorio del mar rosso sulla costa africana a poca distanza da Massaua, onde creare un porto di rifugio e scalo per vapori recanti alle Filippine.

Questo territorio sarebbe stato ceduto da capi indigeni mediante 125000 franchi ad ufficiali della marina spagnuola incaricati dell'esplorazione della costa del Mar Rosso per scegliere un punto dove stabilire una fattoria e un deposito di carbone.

Il *Paris* pubblica pure un dispaccio che dice: secondo il *Liberal* la bandiera spagnuola fu issata attualmente sul territorio del Mar Rosso ad al sud di Massaua per dare un rifugio alle navi spagnuole facenti servizio coi possidenti spagnuoli nell'Oceania.

Cose di Casa e Varietà

Cocchiere che Dio ne guardi

Stamattina un cocchiere del tram, benché ubriaco, voleva porsi a servizio. Il direttore vi si oppose e giustamente. Ma l'altro addirittura prima fu infelto aspramente, poi andato ad aspettare il suo principale al primo scambio in via Poascole gli si avventò contro con un coltello. Accorsero prontamente

un altro cocchiere ed un conduttore, e non avvenne nulla di peggio. Il cocchiere assalitore è certo Manet Luigi.

Si è costituito

Il Marzono Massimo feritore di suo figlio che ieri annunciavammur arrestato si è invece costituito prigioniero da sé. Il figlio poi non una ma più ferite ha ricevuto, la più grave quella del collo destro.

Multa

di 500 lire fu inflitta ieri l'altro a Gaetano Mos per aver venduto cartucce dopo spirato il termine della licenza.

Contrabbando

Ieri l'altro furono sequestrati alla nostra stazione Kg. 8 di zigari esteri sotto i cuscioli d'una carrozza di 1.ª classe in cui avevano viaggiato quattro persone.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

La Europa depressione intorno alla Danimarca ed alla Svezia meridionale, piuttosto elevate pressioni a sud-est; Berlino 748, Zurigo 756, Atene 766.

In Italia nelle 24 ore barometro discese fin 4 mm. a nord, meno altrove.

Venti meridionali generalmente forti, piogge al nord ovest del continente, temperatura elevatissima, caligine.

Stamane cielo caliginoso sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove; barometro 766 sulla valle padana; 759 Cagliari, Agorone, Lesina 762 sulla costa jonica; mare mosso ed agitato.

Tempo probabile. Venti freschi del III. quadrante, giranti al IV. cielo vario temperatura diminuita.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Grano duro com. n.	da L. 11. — a 11.50
Id. di grano com. n.	» 12.50 » —
Cinquantino	» 10.25 » 10.65
Sorgo rosso	» 6. — » —

Pollame

Capponi peso vivo	L. 0.00 a 0.00
Galline	» 1.00 » 1.10
Follastri	» 1.10 » 1.15
Oche peso vivo	» 0.80 » 0.85
Id. morto	» 0.00 » 0.00

Uova

Uova al cento	L. 4.20 a 4.40
---------------	----------------

Butiro

Butiro del piano al kilo	L. 1.00 a 1.05
Id. del monte	» 1.75 » 1.80

Legumi freschi

Asparagi	L. 0.25 — 0.30 Al kilo
----------	------------------------

Foraggi.

Fieno dell'Alta I. qual. da	L. 6.50 a 7.00
» II »	» 4.50 » 4.75
» della Bassa I »	» 5.00 » 5.50
» II »	» 4.00 » 4.30
Erba medica	» 7.50 » 8.25
Paglia da lettiera	» 4.50 » 5.50
denzo escluso.	

Combustibili

Legna (tagliata)	» 2.35 » 2.40
(in stanga)	» 2.50 » 2.55
Carbone (1 qualità)	» 6.75 » 7.15
(II »)	» 5.70 » 5.85
compreso il dazio.	

Ai signori scolari

Il ministro della pubblica istruzione ha avvertito le commissioni locali per gli istituti tecnici e nautici che d'ora innanzi dovranno astenersi dal fare vaghe e generiche censure dei temi mandati dal ministero.

Sarebbe legittima una critica soltanto se confortata da esplicita prova che il tema contenga errori o ecceda i limiti del programma d'insegnamento. Ma all'infuori di questi casi la gratuita asserzione che il tema è troppo difficile non significa altro se non che negli istituti dai quali l'accusa parte, i giovani non sono stati sufficientemente istruiti e addestrati.

Del pari le commissioni locali dovranno astenersi dal produrre le distrazioni momentanee, le sviste, il timor panico, a scusa di lavori mal fatti. Questi devono essere giudicati per quello che sono effettivamente.

E' stato inoltre raccomandata una più scrupolosa vigilanza nel tempo degli esami, specie presso gli istituti non governativi. Come se i governativi avessero sopra di questi dei punti di merito.

È uscito

il terzo numero del diario delle feste fiorentine, periodico elegantemente stampato il quale offre la relazione delle feste che ora si celebrano a Firenze, non che articoli storici si relativi al tempio monumentale che ai fatti più memorabili in esso compiuti. Esso va adornato talora di disegni illustranti la parte storica, araldica ed artistica. Si accettano abbonamenti per un

mezzo presso il signor A. Ciardi libraio editore a Firenze, al prezzo di lire 1.50. Agli associati sarà dato in dono un indice e una copertina.

Tempesta in viaggio

New-York 3 — Una depressione barometrica dal Capo Race si estenderà probabilmente al nord-est, cagionerà burrasche sulle coste d'Inghilterra tra il 4 e il 6 corr.

Il fenomeno dell'uomo-pallone

James Wilson è un vero fenomeno. Grazie alla sua bizzarra costituzione fisica, egli può a suo piacimento diventare, sotto gli occhi del pubblico, l'uomo il più grasso ed il più magro della sua razza.

Egli venne esaminato da una commissione di medici, i quali hanno constatato che gli organi respiratori di Wilson sono assai dissimili da quelli degli altri uomini.

Respirando a bocca chiusa, tutta l'aria che entra nel corpo di Wilson s'espande per gli spazi interni ed in capo ad una decina di minuti tutto il corpo gli si ingrossa straordinariamente.

Si ingrossa non solo il petto, ma anche le braccia, il collo, la faccia e tutta la testa. Wilson, può rimanere così gonfiato per parecchi minuti e può anche parlare.

Lo sgonfiamento procede lentamente e non lascia nessuna traccia.

Wilson, dopo essersi prodotto nelle principali città dell'America, intende fare un giro anche in Europa.

Egli arriverebbe nel prossimo inverno a Londra e quindi a Parigi.

Per chi ha tempo e danaro

La ben nota ditta Enrico Gaze e figlio ha organizzato un viaggio di piacere per visitare in un mese, ed a prezzo fisso, Pisa, Genova, Torino, Parigi, Verania, Brighton, Londra, Anversa, Bruxelles, Waterloo, Basilea, Lucerna, Götterd, Milano, esposizione di Venezia o Firenze.

Partenza da Roma. Per il dettagliato costo, ed altre informazioni rivolgersi personalmente o per lettera a Enrico Gaze e figlio n. 9 e 10 via Condotti, Roma.

APPUNTI STORICI

Undici secoli fa

anno 787 dopo Cristo.

I legati del Papa al concilio di Nicea recavano due lettere di esso papa V, una diretta all'imperatrice Irene e suo figlio, l'altra al patriarca di Costantinopoli Tarasio. Quella ci resta intera, questa, per testimonianza di Anastasio bibliotecario venne in assai luoghi mutilata dai greci. Infatti non vi si trova più nulla contro il fastoso titolo di *patriarca universale* ch'egli si dava o facevasi dare dai suoi, né sulla sua precipitosa ordinazione; cose che si trovano nell'altra all'imperatrice, e che in questa pure naturalmente doveano esservi.

(Rohrbacher T. IV.)

Diario Sacro

Venerdì 6 maggio — s. Giovanni alla porta latina.

ULTIME NOTIZIE

Il governo italiano in Africa.

Ieri (4) il *Baldurino* salpò dal porto di Napoli per Massaua, con 1300 uomini e due pezzi d'artiglieria.

Il trasporto *Europa* giunto a Suez imbarcherà i cavalli acquistati in Egitto per la cavalleria che verrà spedita in Africa.

La *Riforma* crede che in seguito alla pacificazione del Sudan l'Italia possa iniziare una azione diplomatica coll'Inghilterra circa la nostra posizione in Africa.

Il colonnello Begni, comandante i *baschi-bourek*, si imbarcherà il 10 corr. sul *Wabington*.

Ieri il maggiore Pizzo consegnò al ministro Bertoldi-Viale il suo rapporto militare circa il suo viaggio da Massaua ad Aamar.

Un altro rapporto, d'indole scientifica, lo trasmise alla società geografica.

È stabilito che nessun giornale possa avere un corrispondente al campo italiano in Africa, se non è previamente accettato dal ministero della guerra.

TELEGRAMMI

Roma 4 — Il Re è giunto alle ore 5.40, accompagnato da Crispi e Brin, fu ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

La *Canoe* 4 — La situazione va migliorando. La città ha ripreso l'aspetto abituale. Le autorità garantiscono il mantenimento dell'ordine. Eransi formati nelle campagne gruppi armati soprattutto di cristiani ma già cominciano a disperdersi.

Parigi 3 — Menabrea è partito stasera per Roma in breve congedo, lasciando Rasmann alla direzione dell'ambasciata.

CARLO MORO gerente responsabile.

Napoli: Dr. Prof. Comm. *Maridone Settimola*, *Genova*: Dr. Prof. Cav. E. *Moragiano*,
Dr. A. de Ferrari, *Manchester*: Prof. Dr. H. E. *Ridgway*, *Modena*: Dr. Prof. *Franc.*
Generali, *Dr. Prof. A. Sestini*, *Verona*:
Dr. A. Casella, *Dr. G. Cav. Videmari*, *Dr.*
F. Brunel, *Venezia*: *Dre L. Negri*,
Vicenza: Dr. *Mammoli*, *Brescia*: Dr. Cav.
Albertoni, *Dr. G. V. Canino*, *Dr. Prof. Cav.*
Tibone, *Dr. Prof. Bergeio*, *Libetta*, *Dr.*
Prof. Comm. S. Leone, *Dr. Cav. G. d.*
ballo, *aut. ecc.*

Direttore per l' Italia: Guido Ury. - Davide, Genova. 200

...colonna un'esplosione
...unificato, economico
...litro) e spazzole. I
...per 2 metri L. 1.700 per 100, li
...colli (sintetici).
...alleggeriti sono in
...per ottenere la dispo
...le, ma, essendo a
...
...rispetto all'ufficio azienda
...nostra giornata
...di accoppiati al 35 per cento, si spedisce

...colonna un'esplosione
...unificato, economico
...litro) e spazzole. I
...per 2 metri L. 1.700 per 100, li
...colli (sintetici).
...alleggeriti sono in
...per ottenere la dispo
...le, ma, essendo a
...
...rispetto all'ufficio azienda
...nostra giornata
...di accoppiati al 35 per cento, si spedisce